

Direttore Generale
Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

RELAZIONE TECNICA AL CONTO CONSUNTIVO - ESERCIZIO 2014

**Redatta ai sensi dell'articolo 27 del REGOLAMENTO DI ATENEIO PER
L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ**

Approvazione: Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2015

Direttore Generale
Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

SOMMARIO

- 1. Premessa**
- 2. Fabbisogno finanziario**
- 3. Avanzo di Amministrazione e alcune considerazioni generali**
- 4. Analisi di trend**
- 5. Confronto previsioni 2014 e dati consuntivi 2014 - ENTRATE**
- 6. Confronto previsioni 2014 e dati consuntivi – SPESE**
- 7. Analisi per centri di responsabilità**

ALLEGATI

- rendiconto finanziario (entrate e uscite)(**All. n°1**)
- elenco residui attivi e passivi esercizio finanziario 2014(**All. n°2**)
- rendiconto economico(**All. n°3**)
- situazione patrimoniale di Ateneo(**All. A**)
- situazione amministrativa(**All. B**)
- prospetto di concordanza dell'istituto cassiere ed estratto del conto di Tesoreria dello Stato al 31 dicembre 2014 tenuto presso la Banca d'Italia(**All. C**)
- prospetti riepilogativi di Ateneo predisposti in osservanza delle disposizioni di cui al Decreto MEF del Ragioniere Generale dello Stato n°38666 del 23 dicembre 2009 (**All. D**)
- scheda monitoraggio versamenti al bilancio dello Stato (**All. E**)
- tabella di raccordo tra la COFI e la COEP per i residui riaccertati e riportati sul budget 2015 (**All. F**)
- tabella di raccordo tra la COFI e la COEP per gli stanziamenti 2014 riportati sul budget 2015 (**All. G**)
- tabella di allocazione in COEP del budget 2015 delle Facoltà (**All. H**)
- Monitoraggio del pagamento dei debiti dell'Ateneo (**All. I**)

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

1. Premessa

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n.18 hanno introdotto il sistema di *contabilità economico-patrimoniale e analitica* e il *bilancio unico* di Ateneo.

Nello specifico, l'anno 2014 ha visto per il nostro Ateneo l'introduzione del *bilancio unico* di Ateneo come primo passo verso la *contabilità economico-patrimoniale e analitica*, la cui attuazione garantisce benefici in termini di monitoraggio dei costi delle attività e di patrimonio informativo per gli organi di governo ed amministrativi nelle diverse fasi della gestione. E' nota a tutti la necessità di accountability finanziaria degli atenei e il ruolo della contabilità economico-patrimoniale quale elemento conoscitivo e di supporto informativo agli atenei ed ai loro interlocutori esterni ed interni.

Non può non evidenziarsi come il percorso verso la *contabilità economico-patrimoniale e analitica* si sostanzia in un impegno importante, in primis per i colleghi dell'area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione e per i segretari amministrativi, ma anche per tutte le altre persone di UNITE.

E' necessario operare sempre più con un sistema di pianificazione e di controllo unico che permetta analisi e revisioni periodiche delle previsioni, e per questo, l'efficienza dell'apparato amministrativo è imprescindibile, lo snellimento dei processi è fondamentale; i processi interni, strutturati per rispondere alle esigenze della contabilità finanziaria, difficilmente senza una reingegnerizzazione possono essere adatti alle nuove rilevazioni di competenza economica.

L'introduzione della nuova contabilità è stato considerato come un punto di partenza di un processo che tocca:

- 1) l'innovazione organizzativa, finalizzata a rendere più efficiente la struttura e a definire più chiaramente ruoli e responsabilità, elementi essenziali per costruire un modello di controllo di gestione;
- 2) la formazione e lo sviluppo delle risorse umane, sviluppo di un piano di formazione e di condivisione delle pratiche, per accompagnare il personale lungo il percorso di cambiamento e renderlo più partecipe delle nuove opportunità e delle nuove sfide. Al fine di intensificare e "istituzionalizzare" un approccio trasversale e di condivisione tra l'Area Risorse Economiche e Finanziarie Controllo di Gestione e Facoltà si è dato avvio ad una modalità permanente di confronto di tipo "formativo-informativo" che prevede un incontro settimanale per affrontare e risolvere casi concreti che mergono nelle attività quotidiane;
- 3) l'analisi e la reingegnerizzazione dei processi, per supportare in modo più efficiente gli obiettivi di ateneo, per passare dalla cultura del lavoro organizzato per attività, a quella del lavoro organizzato per processi e quindi orientato al risultato;
- 4) le tecnologie ICT, per supportare il nuovo processo è stato adeguato il sistema informativo. L'acquisto del software Cineca ha consentito all'ateneo di entrare a far parte della comunità costituita dalle altre Università e di aderire al Gruppo di lavoro Contabilità istituito dal CODAU (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie).

Il processo è ancora in atto, in sintesi le principali fasi.

Il 2014 è stato destinato alla *FASE di Planning*, finalizzata a disegnare le funzionalità del sistema per garantirne la rispondenza alle necessità dell'Università con i seguenti obiettivi:

- esplicitare i requisiti applicativi per U-GOV Contabilità;
- esplicitare i requisiti applicativi per U-GOV Progetti;

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

- esplicitare i requisiti applicativi per U-GOV Pianificazione e Controllo;
- concordare il disegno complessivo dei Processi Amministrativi;
- definire l'infrastruttura tecnologica su cui andrà installata la soluzione che ospiterà gli ambienti di TEST, PREPRODUZIONE e PRODUZIONE;
- definire il piano di dettaglio del progetto.

Il mese di maggio 2014 è stato dedicato alla *FASE di Business Project Realization*. In questa fase sono state svolte le seguenti attività:

- analisi di dettaglio dei processi gestionali di contabilità propedeutici alla fase successiva di configurazione del sistema; da questa analisi l'Ateneo potrà derivare una valutazione relativa agli impatti sulla organizzazione e impostare il piano di gestione del cambiamento;
- verifica dell'adeguata copertura da parte della procedura degli eventi amministrativo-contabili rispetto al modello adottato;
- censimento di tutte le informazioni (anagrafiche, dati contabili-gestionali) che dovranno essere riportate nel nuovo sistema, disegnare e implementare le logiche più opportune di migrazione e conversione dei dati;
- acquisizione e messa in opera della infrastruttura necessaria alla implementazione del sistema U-GOV ed all'impianto di base della infrastruttura software;
- analisi delle eventuali integrazioni con moduli o sistemi di Ateneo.

Dal mese di novembre 2014 sono iniziate **le FASI di Software Installation and Configuration e di Pilot** - ad oggi ancora in essere - inerenti le seguenti attività:

- installazione della soluzione U-GOV sulla infrastruttura HW/SW dei moduli applicativi;
- configurazione operativa dei moduli di U-GOV adottati per la soluzione;
- popolamento dei dati anagrafici a partire dalle applicazioni d'Ateneo;
- verifica della fattibilità delle integrazioni e disegno dei processi di integrazione.
- costituzione e formazione del gruppo di *Help Desk* di Ateneo per il primo livello;
- finalizzazione dei requisiti funzionali evidenziati nelle precedenti fasi di analisi e loro verifica da parte dei Key User;
- messa a punto della configurazione *definitiva* del sistema;
- formazione del personale che sarà l'utilizzatore del nuovo sistema;
- collaudo e accettazione;
- definizione della pianificazione dettagliata per l'avvio.

Nell'ultimo periodo dell'anno è stato dato il rilascio definitivo in produzione ed è stato attivato l'*Help Desk* di Ateneo.

Si tratta, dunque, di un cambiamento radicale del sistema contabile e degli strumenti di comunicazione economico finanziaria.

Il conto consuntivo 2014 - il primo successivo all'adozione del bilancio Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria e predisposto ai sensi dell'articolo 27 del *Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo* - è redatto in conformità ai criteri di cui al D.M. 9 febbraio 1996 in applicazione dell'articolo 7, comma 6, della legge 9 maggio 1989 n. 168.

Si compone:

- a. *del rendiconto finanziario del bilancio Unico d'Ateneo*, il quale espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio preventivo di Ateneo. Esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio preventivo ed espone i dati distintamente per la competenza e per i residui.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

Per la competenza risultano le previsioni iniziali e quelle definitive, le somme accertate e impegnate, le somme riscosse e pagate, le somme rimaste da riscuotere o da pagare. Per i residui sono indicati l'ammontare all'inizio dell'esercizio, le variazioni in più o in meno per i riaccertamenti, le somme riscosse o pagate e le somme rimaste da riscuotere o da pagare;

b. *della situazione patrimoniale di Ateneo;*

c. *del rendiconto economico.*

Al documento è altresì allegato il prospetto dei dati SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, disciplinato dall'art. 14 della legge 196/2009) (**Allegato D**) obbligatorio, ai sensi del D.M. 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dell'approvazione del conto consuntivo. In tale allegato è evidenziata la concordanza dei dati SIOPE rilevati nella contabilità di Ateneo con quelli contenuti nella banca dati SIOPE tenuta dalla Banca d'Italia.

La gestione 2014 si è svolta secondo le indicazioni degli Organi di Governo rappresentate in valore monetario nel Bilancio di Previsione. Le variazioni di bilancio, in corso d'anno, compresi gli storni, hanno consentito di ridefinire le grandezze finanziarie iscritte a bilancio per dimensionarle alle concrete e sopravvenute esigenze manifestatesi nell'esercizio per assicurare continuità ed efficacia all'azione amministrativa rivolta a garantire l'acquisizione delle risorse necessarie per conseguire gli obiettivi programmati.

Anche in sede di previsione per il 2014, il metodo che ha informato la stesura del bilancio di cui oggi evidenziamo a consuntivo i risultati, si è basato sull'assunto di garantire copertura alla spesa obbligatoria e alla spesa ordinaria e "stabile" con le risorse di entrata altrettanto "stabili" di competenza dell'anno, prudenzialmente stimate, senza il ricorso all'utilizzo di risorse di avanzo, con l'unica eccezione del fondo di riserva.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

2. Fabbisogno finanziario

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario per l'esercizio 2014 al fine di verificare la compatibilità gestionale dell'Ateneo con l'obiettivo di fabbisogno assegnato con:

- a) nota MIUR prot. 8495 del 31/03/2014 di ML € 26,40;
- b) nota MIUR prot. 29451 de 19/03/2014 incremento ML € 2;
- c) nota MIUR prot.31557 de 23/12/2014 incremento ML € 1; (TOTALE ML € 29,40)

L'amministrazione ha effettuato periodici monitoraggi e controlli dei flussi finanziari dell'Ateneo e sulle giacenze di liquidità delle strutture dotate di autonomia contabile.

Nel corso dell'anno 2014 non ci sono stati problemi di liquidità. L'amministrazione ha provveduto, comunque, ad un'attenta valutazione del fabbisogno finanziario, consentendo di far fronte a tutti gli impegni assunti e, in particolare, alle spese obbligatorie di personale.

A decorrere dall'esercizio 2015 verrà definito un processo di pianificazione e monitoraggio del fabbisogno finanziario al fine di responsabilizzare le facoltà, e gli uffici dell'amministrazione interessati, non solo nella trasmissione degli ordinativi di pagamento ma, soprattutto, nel monitoraggio e nel recupero dei crediti di competenza (ordinativi di incasso).

3. Avanzo di Amministrazione e alcune considerazioni generali

La presente relazione intende, non solo esplicitare la composizione delle principali voci di entrata e spesa esposte nel documento di bilancio, ma si pone anche l'obiettivo di comprendere gli elementi caratterizzanti la gestione 2014 e determinanti il risultato finale.

Pare opportuno evidenziare sin d'ora che la gestione 2014 chiude con un positivo risultato di amministrazione complessivo di **euro 2.959.214,89** (l'importo è comprensivo delle componenti vincolate e disponibili).

AVANZO AL 31 dicembre 2014	18.090.416,19
BUDGET FACOLTA' REISCRITTO	2.206.699,11
PRENOTAZIONI DI IMPEGNO DA RIPORTARE (COMPRENDE LE SOMME RIPORTATE IN FASE SI REDAZIONE DEL BUDGET 2015)	6.921.805,02
RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI DA RIPORTARE	6.002.697,17
TOTALE AVANZO 2014 DISPONIBILE	2.959.214,89

Gli allegati F, G riportano il raccordo tra la COFI e COEP della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2014; l'allegato H, anch'esso riguardante la parte vincolata dell'avanzo, descrive l'allocazione del budget delle Facoltà disponibile al 31 dicembre 2014 e riportato sul budget 2015.

In via prudenziale si propone, dato l'ammontare rilevante dei residui attivi ancora da riscuotere, di vincolare l'importo di €. 600.000 dell'avanzo disponibile.

Il risultato positivo del bilancio 2014 è la conseguenza di scelte assunte con attenzione e rigore nella determinazione dei valori economici previsionali, precludendo già in quella sede alla possibile determinazione di avanzi, principale e naturale fonte di finanziamento dei piani di investimento, alternativa, in tutto o almeno in parte, all'indebitamento, anche e soprattutto avuto riguardo ad un quadro di esigenze da finanziare, non da ultimo la messa in sicurezza delle nostre sedi universitarie, e non potendo comunque far a meno di considerare una situazione di contesto generale in cui permangono alcuni segnali di crisi che preludono comunque ad una "continuità", anche enunciata da parte dell'interlocutore politico, nel percorso di risanamento dei conti pubblici e dei tagli alla spesa.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

L'arco temporale in cui si è svolta la programmazione e la gestione 2014 è stato ancora una volta caratterizzato da una instabilità che ha interessato anche le Università come componente indifferenziata del sistema pubblico.

Si pensi ai diversi provvedimenti "emergenziali" attuativi del processo di riduzione e revisione della spesa pubblica, provvedimenti che vanno dai blocchi retributivi del pubblico impiego a limitazioni *tout court* di alcune voci di spesa, che costituiscono in gran parte proroghe o continuità di vigenza di norme di passate legislature.

In particolare, la legge di stabilità ha sostanzialmente riaffermato le vecchie linee di contenimento della spesa pubblica con il permanere dei tagli lineari su alcune voci di spesa corrente (missioni, formazione, autovetture, mobili e arredi e pubblicità) ed il conseguente versamento al bilancio dello Stato, versamenti che costituiscono ormai, di fatto, una sorta di tassazione annuale sul FFO (pari ad euro 247.131,43 per il nostro Ateneo).

In riferimento agli adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica di cui al D.L. 112/2008, D.L. 78/2010 e della L. 228/2012, si rinvia all'**allegato E** che riassume i limiti di spesa per l'anno 2014 nonché il versamento effettuato al bilancio dello Stato.

Una proliferazione normativa, dunque, stratificatasi nel tempo, che vede le Università soffocate dalla burocrazia e dagli adempimenti, e che tende a configgere con l'enunciato percorso di modernizzazione della P.A. e semplificazione, posto tra le azioni fondamentali per la crescita.

Relativamente agli interventi che hanno riguardato esclusivamente il sistema universitario, si ricorda che la stessa legge di stabilità per il 2014 ha rifinanziato il sistema universitario con un incremento di 150 milioni di euro del FFO per il 2014, con ciò riconducendolo, sostanzialmente, ai livelli del 2013.

Si ricorda inoltre che a partire dall'anno 2014, in attuazione dell'art. 60 del D.L. 69/2013 e ai fini di una "semplificazione" del sistema di finanziamento delle Università, nel FFO di cui all'art. 5 della L. 537/93 sono venute a confluire le risorse destinate alla "Programmazione triennale del sistema universitario", al "Fondo Giovani" e al fondo per le borse di studio post lauream, interventi prima finanziati a parte.

In attuazione della sopra citata legge, sul finire del 2014, con successivi decreti ministeriali, sono state definite le finalità ed i criteri di riparto del FFO e degli ulteriori interventi in esso confluiti e conseguentemente sono state disposte le assegnazioni alle Università.

Relativamente ai criteri e alle modalità di riparto del FFO 2014, gli innovati criteri del costo standard a superamento della "spesa storica" e l'accresciuta premialità nell'attribuzione delle risorse hanno rappresentato certamente un "traguardo" lungo il percorso di rilancio del sistema universitario fondato sulla "trasparenza, valutazione e merito", da più parti sempre evocato quale elemento determinante la soluzione di carenze e inefficienze ventennali del sistema.

Rimane ancora irrisolto il nodo del finanziamento complessivo del sistema, di un finanziamento credibile, nel tempo, per sostenere questo percorso.

Occorre evidenziare come gli interventi disposti da manovre finanziarie verso le Università, quale componente indistinta e indifferenziata del sistema pubblico, tendono spesso a non integrarsi con altri interventi disposti sulle stesse Università quale componente "speciale".

Due percorsi normativi dunque che a volte configgono perché ispirati da obiettivi diversi: da un lato la riduzione della spesa pubblica *tout court*, dall'altro la volontà di costruire un sistema dell'istruzione superiore di qualità ed adeguato agli standard europei.

Un esempio è rappresentato dal recente decreto ministeriale "Requisiti di accreditamento dei corsi di studio" (D.M. 194 del 27.03.2015) che ha disposto un temporaneo alleggerimento degli



Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

standard di qualità inerenti agli indicatori relativi alla docenza minima dei corsi di studio, prevista dal precedente D.M. 47/2013, “..in considerazione del periodo di vigenza delle limitazioni del turn over” (A.A. 2017/2018).

Vale la pena osservare, anche avuto riguardo ad un orizzonte temporale più ampio, che l’attuale finanziamento del sistema dell’istruzione superiore (6,5-6,7 miliardi di euro negli ultimi anni, circa il 20% in meno rispetto al 2009) concorre direttamente a partecipare al contenimento/congelamento della spesa pubblica, in aggiunta ai tagli di spesa lineari sopra evidenziati disposti sulle risorse poi effettivamente assegnate, in quanto il livello di tale finanziamento è forzatamente bloccato e “contenuto” ex lege dai limiti assunzionali disposti dal D.L. 112/2008, limiti che però, come in questo caso, intervengono ad allentare standard di qualità, individuati dallo stesso sistema pubblico, e che quindi incidono sul percorso di qualità e rilancio già avviato da UNITE.

Certamente positive le innovazioni introdotte nel riparto del finanziamento pubblico al sistema che tendono, entro il 2018, a superare gli squilibri all’interno del sistema basati sul meccanismo della spesa storica incrementale, innovazioni che sono anche funzionali ad una riqualificazione della spesa pubblica che è alla base delle più ampie finalità contenute nella “spending review”, e più specificatamente un modello di assegnazione che considera a livello nazionale un costo standard di erogazione della didattica che, discutibile o meno che sia il modello, consente comunque di finanziare equamente Atenei che propongono la medesima offerta formativa, agendo contestualmente con un correttivo di perequazione che prende a riferimento i redditi regionali, indicatore indiretto della capacità contributiva. Quest’ultimo meccanismo a conferma del fatto che il finanziamento pubblico al sistema deve basarsi su un corretto equilibrio tra quanto proveniente dalla fiscalità generale (FFO) e quanto dalla fiscalità diretta (contribuzione) stabilendone per quest’ultima anche un limite alla crescita a garanzia del nostro sistema di welfare.

Anche la proiezione triennale delle risorse cui gli Atenei possono ora fare affidamento per sviluppare la propria attività programmatoria, da sempre auspicata, è stato un importante elemento di innovazione, pur sempre nella consapevolezza che tale garanzia di stabilità nel tempo è comunque condizionata dalle criticità finanziarie, anche inattese, che possono verificarsi sulla tenuta dei conti pubblici.

Questa perdurante transitorietà che inficia il corretto finanziamento pubblico al sistema è l’elemento ancora mancante dell’auspicato percorso di rilancio del Sistema Universitario.

Nonostante le criticità di contesto sopra evidenziate, finanziarie e non, i risultati gestionali dell’Ateneo proseguono lungo un percorso di “virtuosità” di bilancio i cui principali elementi determinanti sono rappresentati da:

- una tenuta, ad oggi, delle entrate proprie principalmente rappresentate dalla contribuzione studentesca;
- una dinamica di riduzione del FFO meno marcata rispetto al decremento della spesa per il personale;
- una gestione controllata degli attuali contratti di gestione.

Nel corso del 2014 sono state assunte iniziative progettuali e organizzative in parte avviate nel corso dell’anno. Si pensi alle iniziative collocate nell’ambito degli interventi edilizi; la numerosità e complessità degli interventi programmati al fine di razionalizzare le sedi, in parte non sono ancora conclusi o avviati.

E’ stata poi data prosecuzione all’attività regolamentare, anche se con un ritmo rallentato, che evidenzia, da un lato, la difficoltà di ricomporre ad un unicum le molteplici istanze, dall’altro, la necessità di costruire processi decisionali degli Organi più fluidi ed efficienti. Relativamente alle attività svolte al riguardo, si ricorda che è stato rivisto il Regolamento sulle chiamate, ma non si

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

è ancora concluso l'iter del Regolamento didattico e del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Relativamente agli interventi individuati nell'ambito della programmazione ministeriale 2013-2015, è stato delineato il quadro di obiettivi e strategie che dovranno caratterizzare le politiche di sviluppo dell'Ateneo nei prossimi anni, con una decisa attenzione al miglioramento dei servizi da rendere agli studenti e alla valorizzazione del profilo internazionale delle nostre attività didattiche e scientifiche e, non ultimo, delle nostre politiche di reclutamento.

Questo anche coerentemente alle politiche e alle linee di indirizzo del sistema nazionale che si sono in particolare esplicitate nei criteri che hanno informato il riparto del FFO.

La scelta di valorizzare la nostra visibilità internazionale, non potranno prescindere da politiche di reclutamento mirate a incrementare la presenza di studiosi vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione ed in particolare di ricercatori vincitori di Progetti ERC e Rita Levi Montalcini, dall'aumento della capacità di attrazione, stabile, di studiosi provenienti dall'estero, dalla maggiore diffusione di percorsi formativi integrati con Università straniere sotto forma di double degree e dall'aumento dei corsi erogati, in tutto o in parte, in lingua inglese.

Anche nell'ambito di queste direttrici di sviluppo, si è dato corso ad una attività di supporto a docenti e ricercatori nella partecipazione a bandi competitivi e al Programma Horizon 2020.

Da ultimo, è stato avviato ed è tutt'ora in corso un ripensamento sull'organizzazione nel suo complesso con l'obiettivo di rispondere in maniera più adeguata ai cambiamenti indotti dal processo di riforma. E' stato approvato dagli Organi di Governo un modello di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, che dovrà essere completato anche avuto riguardo alle Facoltà, comunque ricondotte, con la riforma, nell'ambito del bilancio e della gestione "unica", soprattutto per gli aspetti gestionali che più riguardano questa sede.

Dovrà quindi essere individuato un modello organizzativo in grado di coniugare correttamente autonomia e responsabilità. In particolare, proprio relativamente all'individuazione del "sistema delle responsabilità", dovrà scaturire una definizione chiara delle responsabilità che afferiscono alle modalità d'impiego delle risorse rispetto a obiettivi definiti nel quadro dei programmi/attività assegnate (chi decide "cosa si deve fare") e delle responsabilità, gestionali e procedurali, che afferiscono alle scelte su "come" le cose devono essere fatte in risposta ad obiettivi di economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse, responsabilità entrambe che dovranno essere individuate avuto riguardo alle competenze e alle capacità di assumere le scelte e quindi di "sostenere" le correlate responsabilità.

4. Analisi di trend

Di seguito sono presentati i risultati economico - finanziari della gestione 2014 (entrate accertate e spese impegnate) confrontati, per quello che è possibile, con gli analoghi valori dell'anno 2012 e 2013, sia dal lato delle Entrate che delle Uscite.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

ENTRATE 2012/2013/2014							
Descrizione	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	2014/2012 variazione assoluta (c)-(a)	2014/2013 variazione assoluta (c)-(b)	2014/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	5.340.142,54	5.105.846,12	5.135.869,56	-204.272,98	30.023,44	-3,83%	0,59%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	27.428.010,00	27.317.328,23	27.905.850,29	477.840,29	588.522,06	1,74%	2,15%
ALTRE ENTRATE	1.525.814,92	4.037.653,59	896.167,51	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	300.001,00	3.432,99	1.250.000,00	949.999,00	1.246.567,01	n.s.	n.s.
ENTRATE PER TRSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.690.513,06	6.220.725,49	343.197,57	-1.347.315,49	-5.877.527,92	-79,70%	-94,48%
Totale Entrate (al netto partite di giro)	36.284.481,52	42.684.986,42	35.531.084,93	-753.396,59	-7.153.901,49	-2,08%	-16,76%
PARTITE DI GIRO	8.675.408,19	9.455.480,37	7.599.878,31	-1.075.529,88	-1.855.602,06	-12,40%	-19,62%
Totale Entrate	44.959.889,71	52.140.466,79	43.130.963,24	-1.828.926,47	-9.009.503,55	-4,07%	-17,28%

La voce preponderante nel triennio risulta essere quella relativa ai trasferimenti correnti che con €. 27.905.850,29 accertati aumentano di €. 588.522,06 rispetto al 2013 (+2,15%) e di €. 477.840,29 rispetto al 2012 (+ 1,74%).

L'altra voce di rilievo è quella relativa alla contribuzione studentesca complessiva (comprendente anche il post laurea) la quale registra un decremento di €. 204.272,98 (-3,83%), per poi presentare una tendenza positiva rispetto al 2013 per €. 30.023,44 (+0,59%).

In merito alla macrovoce "ALTRE ENTRATE" lo scostamento 2014/2013 non è significativo in quanto a fine esercizio 2013 le strutture decentrate hanno trasferito all'amministrazione centrale i propri fondi in occasione dell'adozione del bilancio unico di Ateneo (esercizio 2014).

Per quanto concerne i "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE" il picco relativo al 2013 è imputabile al Piano Nazionale del Sud, pari ad €. 4.998.955,43.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

USCITE 2012/2013/2014							
Descrizione	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	2014/2012 variazione assoluta (c)-(a)	2014/2013 variazione assoluta (c)-(b)	2014/2012 variazione %	2014/2013 variazione %
ORGANI DI ATENEO	449.720,22	367.006,33	212.720,06	-237.000,16	-154.286,27	-52,70%	-42,04%
RISORSE UMANE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	27.333.747,42	25.983.881,10	23.973.492,28	-3.360.255,14	-2.010.388,82	-12,29%	-7,74%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.309.681,18	5.500.089,89	4.337.508,59	-972.172,59	-1.162.581,30	-18,31%	-21,14%
INTERVENTI PER STUDENTI	2.210.727,69	3.582.805,75	508.556,82	-1.702.170,87	-3.074.248,93	-77,00%	-85,81%
IMPOSTE E TASSE	521.880,59	629.064,38	498.078,57	-23.802,02	-130.985,81	-4,56%	-20,82%
RIMBORSI DIVERSI	4.11.165,79	452.309,58	423.586,63	12.420,84	-28.722,95	3,02%	-6,35%
ALTRI FONDI	0	500	0	0,00	-500,00	n.s	n.s.
INVESTIMENTI	1.764.316,38	7.608.953,53	1.068.698,87	-695.617,51	-6.540.254,66	-39,43%	-85,95%
Totale Uscite (al netto partite di giro)	38.001.239,27	44.124.610,56	31.022.641,82	-6.978.597,45	-13.101.968,74	-18,36%	-29,69%
PARTITE DI GIRO	8.675.408,19	9.455.480,37	7.585.735,76	-1.089.672,43	-1.869.744,61	-12,56%	-19,77%
Totale Uscite	46.676.647,46	53.580.090,93	38.608.377,58	-8.068.269,88	-14.971.713,35	-17,29%	-27,94%

Sul fronte delle uscite la gestione finanziaria 2014 presenta un volume in conto competenza pari ad €. 31.022.641,82, al netto delle partite di giro, con un decremento rispetto al 2013 di € 13.101.968,74 (-29,69%) e rispetto €. 6.978.597,45 (-18,36%).

Passando delle singoli macrovoci si osserva una diminuzione delle spese per gli organi dovuta in parte alla nuova composizione degli stessi e in parte alle norme di contenimento della spesa pubblica (D.L. 78/2010).

Significativa è anche la diminuzione della spesa per il personale con una contrazione del 7,74% e 12,29% rispettivamente nei confronti del 2013 e del 2012.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

5. Confronto previsioni 2014 e dati consuntivi 2014 – ENTRATE

Allo scopo di evidenziare le principali determinanti della componente di avanzo pienamente disponibile della gestione 2014 per **2.959.214,89 milioni di euro**, pare opportuno riassumere gli elementi di valutazione presi in considerazione nel formulare le previsioni ed i principali scostamenti tra previsione e risultati a consuntivo.

La tabella sotto riportata mostra il raffronto tra le previsioni iniziali e le definitive delle macrovoci più rilevanti.

ENTRATE 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	7.273.050,00	6.668.472,98	- 604.577,02	-8%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	25.750.140,56	28.288.724,29	2.538.583,73	10%
ALTRE ENTRATE (COMPRENDE ATTIVITA' COMMERCIALE)	1.999.708,27	2.244.264,98	244.556,71	12%
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0%
ENTRATE PER TRSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.600.000,00	4.010.000,00	410.000,00	11%
PARTITE DI GIRO	13.528.167,57	13.548.167,57	20.000,00	0%
TOTALE ENTRATE	53.401.066,40	56.009.629,82	2.608.563,42	5%

Per quanto riguarda le principali componenti dell'entrata:

1. *Entrate contributive.* Si evidenzia che la previsione iniziale stimata in euro 7.273.050,00 è risultata sovrastimata rispetto al dato definitivo pari ad euro 6.668.472,98. La variazione, pari ad euro 604.577,02 in diminuzione, è stata determinata da un sistema previsionale ancora da affinare unitamente alla nuova determinazione della contribuzione. Si rileva che l'Ateneo ha rispettato i limiti fissati dal DPR 306/1997 così come modificato dalla L. 135/2012 art. 7 c.42; a tal riguardo si precisa che, a fronte del FFO 2014 (provvisorio) pari ad € 26.593.115, la contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi tasse e delle entrate contributive del post laurea, è pari a € 4.636.058,50, per una percentuale del 17,43%.
2. *Entrate derivanti da trasferimenti correnti.* Il F.F.O., che costituisce la principale voce di tale macroaggregato, è stato stimato in fase di previsione in 24,5 milioni di euro considerando come anno base il 2103 ed applicando il peso dell'Ateneo sull'intero sistema universitario nazionale. In altri termini, nel definire la stima del F.F.O. 2014, è stato applicato allo stanziamento ministeriale (anno 2013) il peso presunto dello 0,35%. Nel definire la stima, prudenzialmente, non ci si è, dunque, discostati dal criterio del "peso storico". A consuntivo, l'Ateneo ha registrato un'assegnazione provvisoria di 26,5 milioni con un incremento rispetto alle previsioni di circa 2 milioni. Tale risultato può ricondursi al nuovo modello di attribuzione del FFO e conseguentemente ad una migliore performance del nostro Ateneo. Si osserva a tal riguardo che il peso del nostro Ateneo sul sistema, relativamente alla quota premiale, è risultato per l'anno 2014 pari allo 0,47%.



Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

3. *Altre entrate.* Tale macrovoce registra una variazione in aumento rispetto alle previsioni del 12% dovuta principalmente a rimborsi diversi non previsti.
4. *Entrate per alienazioni di beni patrimoniali.* In tale voce rientra la vendita dei terreni di Coste S. Agostino il cui introito, al 31 dicembre 2014, è stato accertato ma non ancora incassato.
5. *Entrate per trasferimenti in conto capitale.* Tale macrovoce registra una variazione in aumento rispetto alle previsioni del 11% dovute a ulteriori contratti per la ricerca non previsti.

E' bene precisare ancora una volta che le stime di cui ai punti 1 e 2, effettivamente realizzate a consuntivo, concorrono a conferire stabilità e certezza alla gestione e ai risultati conseguiti.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

6. Confronto previsioni 2014 e dati consuntivi 2014 – SPESE

La tabella sotto riportata mostra il raffronto tra le previsioni iniziali e le definitive delle macrovoci più rilevanti.

USCITE 2014	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	VARIAZIONI NETTE	VARIAZIONI %
ORGANI DI ATENEO	364.670,14	364.670,14	0	0%
RISORSE UMANE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	25.829.309,56	26.567.194,90	737.885,34	3%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.305.446,30	8.887.866,17	1.582.419,87	22%
INTERVENTI PER STUDENTI	846.618,27	3.178.564,93	2.331.946,66	275%
IMPOSTE E TASSE	898.500,00	850.000,00	48.500,00	-5%
RIMBORSI DIVERSI	442.779,17	508.900,26	66.121,09	15%
FONDI	1.125.474,58	1.233.085,19	107.610,61	10%
INVESTIMENTI	6.962.769,75	8.990.365,21	2.027.595,46	29%
PARTITE DI GIRO	13.528.167,57	13.548.167,57	20.000,00	0%
TOTALE USCITE	57.303.735,34	64.128.814,37	6.825.079,03	12%

Per quanto riguarda le principali componenti dell'uscita:

1. *Organi di Ateneo.* Le previsioni iniziali non hanno subito variazioni in corso d'anno.

2. *Risorse umane a tempo indeterminato e determinato.* La variazione concerne principalmente i riporti effettuati ad inizio anno relativamente agli oneri a carico dell'ente su pagamenti impegnati in esercizi precedenti nonché alle spese per docenze delle scuole di specializzazione. L'anno 2014 ha visto confermata la normativa già in vigore in tema di personale. A tal proposito si ricorda che le attuali norme di riferimento per la disciplina della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei sono contenute nel D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e nell'art. 66, commi 13 e 13-bis della legge 133/2008. In particolare il D.lgs 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa e ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente. Il primo indicatore si riferisce alla spesa di personale ed è rappresentato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto dei relativi rimborsi. La spesa di personale è rappresentata dalla sommatoria delle spese effettuate per retribuzioni e compensi accessori sia per il personale a tempo indeterminato sia a tempo determinato nonché per contratti di insegnamento. Il secondo indicatore si riferisce alla spesa per l'indebitamento ed è rappresentato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

Nel periodo considerato resta vigente anche il comma 13-bis dell'art. 66 della legge 133/2008 che ha imposto agli Atenei limiti alle assunzioni di personale; in particolare, dall'anno 2012, i nuovi limiti non fanno più riferimento alle singole università ma all'intero "Sistema Università". Il limite di spesa da destinare al reclutamento, tramutato in punti organico, è calcolato sulle cessazioni avvenute complessivamente in tutte le università statali nell'anno precedente. Si tratta di un limite di sistema e non più di un limite minimo o massimo di Ateneo. Lo stesso comma 13-bis dispone che l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenuto conto dei valori raggiunti dai singoli Atenei in riferimento agli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. A parità di cessazioni, la quantità di punti organico spettanti dipende dallo stato di virtuosità dei bilanci dell'Ateneo (sostanzialmente rappresentate dal rapporto entrate/spese correnti) comparato con quello di tutti gli altri Atenei. A tale riguardo si riporta il dettaglio contenuto nel PROPER (anche se ancora non definitivo) da cui si evince il rispetto della normativa vigente in materia di spesa per il personale.

Direttore Generale
Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2014:		74,30%	
NUMERATORE			
2014			
	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	15.281.920,00	400.000,00	22.241.342,00
Dirigenti e Personale TA a tempo indeterminato	7.359.422,00		
Docenti a tempo det.	0,00		
Dirigenti e Personale TA a tempo det.	0,00		
Direttore Generale	133.641,00		133.641,00
Fondo Contrattazione Integrativa	1.013.776,00		1.013.776,00
Contratti per incarichi di Insegnamento	444.155,00		444.155,00
TOTALE	24.232.914,00	400.000,00	23.832.914,00
I dati del numeratore 2014 sono presi dalla chiusura degli indicatori effettuata sulla procedura PROPER alla data del 01.04.2015.			
DENOMINATORE			
2014			
	Entrate Complessive	Spese a Riduzione	Entrate Complessive Nette
FFO (1)	26.696.115,00		26.696.115,00
Programmazione Triennale (8)	129.938,00		129.938,00
Tasse e Contributi Universitari (9)	5.334.147,00	85.295,00	5.248.852,00
TOTALE	32.160.200,00	85.295,00	32.074.905,00

(1) Il dato relativo al FFO contiene anche l'assegnazione comunicata successivamente al 31/12/2014

3. *Acquisto di beni e servizi.* Le variazioni in aumento più rilevanti riguardano i trasferimenti alla Fondazione e i riporti dei progetti di Ateneo e dei fondi delle Facoltà.
4. *Interventi per Studenti.* Tale rilevante variazione trova la sua origine nelle spese destinate alle borse di studio per dottorati di ricerca che non è stato possibile finanziare in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014.
5. *Imposte e tasse.* La variazione in diminuzione è dovuta principalmente alla economia sulla tassa per i rifiuti.
6. *Rimborsi diversi.* La variazione è dovuta in particolare ad un rimborso alla Commissione Europea per un Master internazionale e ai rimborsi alla Crui e all'Ufficio scolastico regionale delle quote di loro pertinenza relative alla contribuzione per il TFA.
7. *Fondi.* La variazione interessa essenzialmente il fondo di riserva.

Direttore Generale

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione

8. *Investimenti*. Le variazioni in aumento riguardano i riporti relativi all'edilizia e gli stanziamenti per i sistemi tecnologici e informatici.

7. Analisi per centri di responsabilità

Di seguito si riportano i dati relativi agli incassi e ai pagamenti distintamente per centro di responsabilità:

ENTRATE 2014	
Amministrazione centrale	42.251.746,66
Facoltà di Giurisprudenza	5.135,47
Facoltà di Scienze politiche	14.946,27
Facoltà di Scienze della comunicazione	57.429,07
Facoltà di Medicina veterinaria	403.889,90
Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali	527.646,01

USCITE 2014	
Amministrazione centrale	42.132.369,44
Facoltà di Giurisprudenza	70.423,73
Facoltà di Scienze politiche	59.994,29
Facoltà di Scienze della comunicazione	112.515,61
Facoltà di Medicina veterinaria	583.232,04
Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali	692.590,53

Dalle tabelle sopra riportate è evidente che l'amministrazione centrale, in considerazione del suo ruolo all'interno dell'Ateneo, occupa in termini di incassi e pagamenti la posizione più rilevante.

Per tutte le Facoltà nell'anno 2014 gli incassi sono stati inferiori ai pagamenti. Di particolare rilievo risultano le uscite delle Facoltà scientifiche.

Il Direttore Generale
F.to Maria Orfeo

Il Responsabile dell'Area
F.to Amalia Cameli